



Comune di **PASSERANO MARMORITO**

Provincia di Asti

Servizio di Tutela Ambientale

Via al Castello 4 – 14020 Passerano Marmorito (AT)

Tel: 0141/903600 – Fax: 0141/903601

e-mail: comune@comune.passeranomarmorito.at.it – PEC: passerano.marmorito@cert.ruparpiemonte.it

OGGETTO:

Asta per la vendita di lotti boschivi in piedi.

Gestione pluriennale 2018-2020

Primi interventi PFA nelle proprietà forestali comunali - Asta 2018.

Lotti di robinia castagno querce e altre latifoglie con prevalente destinazione di legname da ardere per complessivi stimati 13.000 quintali su circa 13 ettari.

Incidenza degli interventi dal 35% al 65% della massa in piedi.

CAPITOLATO D'ONERI

capitolo 1	OGGETTO DELLA VENDITA	2
Art 1.	Oggetto dell'affidamento	2
Art 2.	Identificazione	2
capitolo 2	QUADRO NORMATIVO E CONTRATTUALE	2
Art 3.	Conoscenza delle condizioni del luogo	2
Art 4.	Pagamenti e garanzie	2
capitolo 3	CONDIZIONI PRELIMINARI AI LAVORI	3
Art 5.	Subappalto o subconcessione	3
Art 6.	Oneri, obblighi e responsabilità della Ditta affidataria	3
Art 7.	Disciplina e buon ordine del cantiere	3
Art 8.	Accesso al cantiere e disponibilità delle aree	3
Art 9.	Tempo utile per l'ultimazione dei lavori e durata giornaliera dei medesimi	3
Art 10.	Penali per inadempimenti	4
Art 11.	Controversie	4
Art 12.	Risoluzione del Contratto	4
capitolo 4	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	4
Art 13.	Norme di sicurezza generali	4
Art 14.	Sicurezza sul luogo di lavoro	4
capitolo 5	MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO	5
Art 15.	Taglio di diradamento e aumento della stabilità del popolamento	5
Art 16.	Allestimento e depezzamento del materiale	5
Art 17.	Concentramento ed esbosco	5
Art 18.	Ramaglia e materiale legnoso di scarto	6
Art 19.	Utilizzo della viabilità e ripristini	6
Art 20.	Interferenze con la viabilità veicolare e sentieristica	6

capitolo 1 OGGETTO DELLA VENDITA

Art 1. Oggetto dell'affidamento

Lotti boschivi in piedi: gestione pluriennale 2018-2020 primi interventi PFA nelle proprietà forestali comunali. Asta 2018.

Lotti di robinia castagno querce e altre latifoglie con prevalente destinazione di legname da ardere per complessivi stimati 13.000 quintali su circa 13 ettari. Incidenza degli interventi dal 35% al 65% della massa in piedi.

Il sito è riconoscibile al catasto terreni del comune di Passerano Marmorito al Foglio 3, particella 348 (parte), part. 367, Foglio 4 part. 133 (parte). Le particelle del PFA interessate sono specificate nella planimetria allegata.

La cubatura stimata del materiale legnoso in piedi in vendita è pari a circa 1600 mc complessivi (13.000 quintali).

La vendita avviene a corpo e su stima preventiva, in base alle contrassegnature da effettuarsi da parte della DL nel rispetto delle percentuali di prelievo previste nel PFA: ogni eventuale variazione in aumento o in diminuzione dei quantitativi stimati, eventualmente identificati dalla Ditta aggiudicataria a fine lavori a saldo non possono essere oggetto di variazione dell'importo contrattuale.

Art 2. Identificazione

L'accesso ai siti avviene dalla frazione Boscorotondo o dalla loc. Cappelletta nel vallone di Mondonio.

Si tratta di 14 sottoparticelle del PFA o di parti di esse descritte nel Piano Forestale Aziendale approvato e disponibile al sito <http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/dwd/pfa/schede/PFA-0006.pdf>.

capitolo 2 QUADRO NORMATIVO E CONTRATTUALE

Art 3. Conoscenza delle condizioni del luogo

Come dichiarato in sede di gara, con la presentazione e sottoscrizione del presente documento conferma e riconosce, a tutti gli effetti di legge e di contratto, di:

- a) avere esaminato il presente Capitolato d'Oneri;
- b) di aver preso conoscenza delle opere da eseguire;
- c) di avere preso visione dei siti di cantiere e della documentazione PFA contenente le modalità di esecuzione degli interventi selvicolturali;
- d) di aver attentamente visitato i siti interessati dai lavori e di averne accertato tutte le circostanze generali e particolari nonché le condizioni che possono influire sull'accettazione del lavoro quali le condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere e le condizioni del suolo su cui dovranno eseguirsi i lavori;
- e) avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori previsti;

La Ditta aggiudicatrice non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di tali condizioni, informazioni e descrizioni.

La Ditta aggiudicatrice quindi dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori, secondo le norme e i migliori sistemi costruttivi e nei tempi contrattuali previsti.

Art 4. Pagamenti e garanzie

Il pagamento del valore desunto dall'offerta verrà effettuato dal Soggetto affidatario entro 20 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, secondo i termini previsti dal bando di gara. È facoltà dell'aggiudicatario pagare in due rate del 50% ciascuna del valore aggiudicato, una prima della sottoscrizione del contratto e l'altra entro il 30 settembre 2019.

Gli importi delle eventuali sanzioni verranno comminati a insindacabile giudizio della Direzione dei lavori, in accordo con il Responsabile del Procedimento e pagati entro 15 giorni al Comune di Passerano Marmorito con le stesse modalità.

Le somme delle penali di cui all'art. Art 10 per eventuali inadempienze dell'impresa saranno garantiti da apposita cauzione fidejussoria stipulata prima della firma del contratto e con durata fino alla fine della

primavera 2020 o comunque fino alla emissione del certificato di regolare esecuzione finale. La cauzione fidejussoria dovrà coprire un massimale pari o superiore a €. 20.000.

Il mancato pagamento delle penali vincolerà l'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori. L'impresa dovrà inoltre essere coperta da regolare polizza per Responsabilità Civile per eventuali danni arrecati al cose o persone o per di danni nei confronti del Comune di Passerano Marmorito durante l'esecuzione dei lavori.

capitolo 3 CONDIZIONI PRELIMINARI AI LAVORI

Art 5. Subappalto o subconcessione

Non è ammesso il subappalto o la subconcessione dei lavori di taglio a ditte che non siano iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali. Ogni eventuale subconcessione deve comunque essere preventivamente autorizzata dall'Ente appaltante, pena decadenza del contratto.

Art 6. Oneri, obblighi e responsabilità della Ditta affidataria

Sono a carico della Ditta affidataria, gli oneri e obblighi di seguito riportati e gli oneri e gli obblighi descritti nelle parti tecniche del presente documento e quant'altro necessario per la realizzazione a regola d'arte dell'opera.

- 1) le spese per la costituzione del domicilio presso i lavori;
- 2) il compenso per il proprio rappresentante/direttore tecnico di cantiere;
- 3) il compenso per i propri dipendenti e gli oneri derivanti dalla loro organizzazione e coordinamento;
- 4) gli oneri derivanti dall'impiego dei macchinari nel numero e delle caratteristiche necessarie alla puntuale esecuzione delle opere;
- 5) le spese per i percorsi di servizio, mezzi di sollevamento e mezzi d'opera in genere, di trasporto di materiali, le spese per attrezzi, ecc., le spese per tutti i lavori e le attività occorrenti per una corretta manutenzione ed un sicuro uso del cantiere e delle sue attrezzature, le spese per i baraccamenti degli operai e i servizi igienici ecc.,
- 6) le spese per la pulizia del cantiere ed il mantenimento dell'agibilità dello stesso nonché degli ambienti limitrofi, in modo da evitare pericoli o disagi al personale impiegato o a terzi; la pulizia dei pendii e la rimozione delle masse instabili. Lo sgombero del cantiere entro due settimane dalla ultimazione dei lavori.

Art 7. Disciplina e buon ordine del cantiere

La Ditta affidataria è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere ed ha l'obbligo di osservare e di fare osservare ai propri dipendenti ed agli operai le norme di legge, i regolamenti nonché le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

Art 8. Accesso al cantiere e disponibilità delle aree

La Ditta affidataria dovrà garantire l'accessibilità a tutte le aree di cantiere, previa autorizzazione del Comune di Passerano Marmorito, per permettere a soggetti terzi eventuali attività e lavorazioni specifiche che ritenesse opportuno fare eseguire.

Tutto il personale, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, deve essere dotato di proprio cartellino con fotografia di riconoscimento, giubbotto con evidenziatori catarifrangenti omologato, elmetto e scarpe o stivali di sicurezza omologati, otoprotettori e tutti i DPI necessari per le lavorazioni in bosco. Un numero adeguato di D.P.I. sopra richiamati dovranno essere a disposizione per il personale esterno in visita.

Art 9. Tempo utile per l'ultimazione dei lavori e durata giornaliera dei medesimi

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è stabilito secondo il seguente cronoprogramma:

- stagione dei tagli a cavallo fra il 2018 e il 2019 (1 ottobre - 15 aprile): particelle 1d, 4a, 11b circa ettari 4
- dal 1 gennaio 2019 al 15 aprile 2019 o dal 1 ottobre 2019 al 31 dicembre 2019: particella 9b, circa ettari 2.5
- stagione dei tagli a cavallo fra il 2019 e il 2020 (1 ottobre - 15 aprile): particelle 2a, 2b, 5a, 6a, 6b, 8b circa ettari 6.5

I lavori devono svolgersi nel suddetto tempo utile debbono intendersi ricompresi anche gli eventuali giorni climatologici sfavorevoli.

Ai sensi dell'art. 1382 del c.c., la Ditta affidataria riconosce l'essenzialità del termine fissato per le singole fasi di cui si richiede l'ultimazione dei lavori.

L'aggiudicatario dovrà procedere all'esbosco del materiale legnoso entro i termini previsti, salvo cause di forza maggiore (di cui richiedere la sussistenza al Committente), pena la risoluzione del contratto e la perdita di qualsiasi diritto sul lotto boschivo e quindi sul relativo materiale legnoso già atterrato, che ritornerà di proprietà del Comune senza diritto di rivalsa da parte dell'aggiudicatario. Il lotto sarà proposto al secondo offerente in graduatoria.

Art 10. Penali per inadempimenti

Per il **danneggiamento di piante in piedi o di rinnovazione segnata con vernice gialla:**

- €. 500,00 per ogni inadempienza selvicolturale a giudizio del direttore dei lavori.

Mancato ripristino della viabilità di accesso:

- €. 100,00 ogni 50 m, a giudizio del tecnico che dirige il CRE.

Mancato rispetto delle tempistiche di intervento previste nel cronoprogramma:

- €. 100,00 per ogni giorno di sfornamento dei tempi assegnati ad ogni fase di lavoro.

Art 11. Controversie

Qualsiasi controversia inerente il contratto sarà devoluta in via esclusiva al Foro competente per territorio.

Art 12. Risoluzione del Contratto

Costituiscono comunque grave inadempimento e/o grave irregolarità che fonda il diritto del Soggetto affidatario a risolvere il contratto, a giudizio insindacabile del RUP o del soggetto tecnico da lui delegato, le seguenti fattispecie:

- a) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- c) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto non autorizzata;
- d) sentenza dichiarativa di fallimento, decreto di ammissione in concordato preventivo, provvedimento di liquidazione coatta amministrativa.
- e) mancata ultimazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco entro i tempi stabiliti senza espressa proroga fornita dal Comune
- f) mancata ultimazione parziale dei lavori relativi al primo gruppo di interventi previsti da realizzare entro il 15 aprile 2019**

L'Ditta affidataria è sempre tenuta inoltre al risarcimento dei danni a lei imputabili.

capitolo 4 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art 13. Norme di sicurezza generali

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

La Ditta affidataria è altresì obbligata ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

La Ditta affidataria predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

La Ditta affidataria non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

La Ditta affidataria informa le lavorazioni nonché le lavorazioni da lui direttamente subappaltate al criterio «incident and injury free».

Art 14. Sicurezza sul luogo di lavoro

Tutte le aree interessate dall'intervento e dal movimento dei mezzi potranno facilmente essere segnalate con cartellonistica da cantiere e, qualora ritenuto necessario, delimitate o parzialmente recintate con rete arancione da cantiere. Le piste utilizzate per il movimento all'interno dei lotti sono ad esclusivo uso di questi, pertanto potranno essere utilizzati dispositivi per chiuderle temporaneamente al pubblico passaggio. Sulle vie di accesso dovranno essere collocati cartelli informativi con l'indicazione di lavori

forestali in corso e l'indicazione sulla presunta durata dei cantieri. L'esecuzione dei lavori verrà effettuata da ditta iscritta all'Albo delle Imprese forestali della Regione Piemonte, il POS dell'impresa definirà i dettagli delle misure di prevenzione e protezione da attuare.

L'Ditta affidataria è obbligata ad osservare le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Trattandosi esclusivamente di lavori di sistemazione forestale, le opere previste nel presente appalto non sono ricomprese nell'allegato X del D. Lgs. 81/08 e pertanto non rientrano negli obblighi di predisposizione di piani di sicurezza e coordinamento.

capitolo 5 MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art 15. Taglio di diradamento e aumento della stabilità del popolamento

Si prevedono diradamenti selettivi e ceduzioni con gestione a governo misto di superfici di diversa qualità comprensivi di popolamenti di robinia con latifoglie castagneti e querceti, con incidenza della ripresa variabile dal **35%** al **65%** della massa presente, con concentrazione su pista o aree di fondovalle del legname, depezzato secondo le consuetudini, in linea generale in topi da 2 m. L'esecutore degli interventi dovrà rispettare la contrassegnatura delle piante effettuata dal direttore dei lavori. Le modalità di contrassegnatura (colori, piante da lasciare e tagliare) saranno specificate all'impresa affidataria prima dell'inizio delle operazioni selvicolturali.

Saranno mantenuti in piedi anche alcuni esemplari morti, in particolare quelli di grosse dimensioni, in cui sono presenti cavità utilizzate dall'avifauna, che sono considerati utili per incrementare la biodiversità. Saranno rilasciate inoltre le piante ad invecchiamento a tempo indefinito. Sia le piante per la biodiversità sia quelle ad invecchiamento indefinito sono state contrassegnate con una B di vernice gialla sul fusto.

Per quanto riguarda la componente arbustiva, non sarà interessata dal taglio, salvo nelle zone di diretta interferenza con le attività selvicolturali e salvo il diradamento del nocciolo.

Tutte le aree interessate dall'intervento e potranno facilmente essere segnalate con cartellonistica da cantiere e, qualora ritenuto necessario, delimitate o parzialmente recintate con rete arancione da cantiere. Sulle vie di accesso principale dovranno essere collocati cartelli informativi con l'indicazione di lavori forestali in corso e l'indicazione sulla presunta durata dei cantieri.

E' previsto che vengano salvaguardate le fasce ecotonali di bordo del bosco e la vegetazione arbustiva del sottobosco limitandone al massimo il danneggiamento durante le operazioni di taglio, allestimento.

Art 16. Allestimento e depezzamento del materiale

L'allestimento del materiale comprenderà l'eventuale sramatura e l'asportazione del cimale con taglio dei rami a filo di corteccia, senza rilascio di monconi, il depezzamento avverrà secondo i diversi usi di destinazione del materiale, in linea generale dovranno essere seguiti i seguenti criteri:

Legname da ardere o da cippatura: topi da m 2 o inferiori

Legname da paleria: topi da m 4 e sottomisure

La valorizzazione del legname è comunque a giudizio autonomo della Ditta affidataria.

Potranno essere lasciati in bosco, per quanto riguarda le latifoglie da abbattere, solamente le ramaglie e i cimali o i topi di diametro inferiore ai 6 cm, o le parti fortemente alterate da carie del legno.

Art 17. Concentramento ed esbosco

L'esbosco verrà eseguito con l'ausilio della viabilità trattorabile presente e attraverso vie di esbosco provvisorie oltre che con l'ausilio di verricello. E' vietato il passaggio andante dei mezzi meccanici sulla superficie del bosco ed è obbligatorio che vengano utilizzate vie temporanee di esbosco esistenti da rinaturalizzare a fine lavori.

Il concentramento del legname potrà avvenire sui piazzali individuati di concerto con il comune di Passerano Marmorito.

Eventuali interventi di manutenzione e ripristino della viabilità forestale esistente sono a carico della ditta affidataria e potranno consistere in taglio della vegetazione legnosa e in opere di ripristino del fondo e delle canalette, con ricorso a livellamenti limitati e piccoli spianamenti, da ricomprendersi all'interno dei limiti definiti dall'art. 11 comma 1 a) della L.R. 45/89.

Tutte le operazioni dovranno avvenire utilizzando le vie preferenziali di trascinamento o avvallamento,

la viabilità presente e le fasce di transitabilità dei mezzi senza arrecare danno alla vegetazione presente. Le operazioni di concentramento ed esbosco devono essere completate entro i tempi prescritti dal Regolamento forestale vigente. Il materiale non deve essere lasciato a lungo all'interno dei boschi, anche per il pericolo rappresentato in caso di incendi boschivi.

Al fine di evitare rischi d'incidenti e di deterioramento del fondo viabile si eviterà l'esbosco su pista in condizioni di saturazione d'acqua del suolo. E' fatto obbligo all'Ditta affidataria di ripristinare a suo carico e immediatamente i danni alla viabilità che potessero essere generati.

Art 18. Ramaglia e materiale legnoso di scarto

Tutto il materiale legnoso di scarto e il residuo dovrà essere depezzato, orientativamente in rametti di lunghezza 1-1,5 m, omogeneamente ridistribuito sulle particelle utilizzate. Non si potrà procedere all'esbosco della ramaglia superiore al 50% della massa.

Art 19. Utilizzo della viabilità e ripristini

Le tracce temporanee utilizzate per l'esbosco dovranno essere completamente ripristinate al termine dei lavori. Per quanto riguarda la viabilità esistente che verrà utilizzata, questa dovrà essere mantenuta in buone condizioni durante l'esecuzione dei lavori con livellamenti del fondo, drenaggi ed eventuali ricarichi locali di materiale stabilizzato. Tutti gli oneri di ripristino, anche se eccedenti quanto previsto nel presente documento, sono a carico della Ditta affidataria.

E' fatto divieto di aprire nuova viabilità per l'effettuazione degli interventi selvicolturali.

Art 20. Interferenze con la viabilità veicolare e sentieristica

Per i lavori in prossimità della viabilità veicolare e pedonale dovranno essere prese tutte le misure per evitare il pericolo di incidenti, anche attraverso la chiusura temporanea al traffico, di concerto con le amministrazioni che gestiscono le reti viarie.

Passerano Marmorito lì 27/11/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Massaglia Davide

(Firmato in originale)